

6

PAGINA

Obiettivo dei cattolici

è il riformismo

15

PAGINA

Operosità e impegno

per un nuovo mondo



**VERSO UN NUOVO
MUTUALISMO**

Renzo e Lucia

Bompensa

Amigoni

Giulietta e Romeo

Parin

Bonetti



I nostri clienti sono tutte persone importanti.

Al **Caf Acli** lo sei anche tu.

Ti accogliamo con cordialità
e ci occupiamo delle tue tasse
con cura e competenza.

www.acliservizi.it

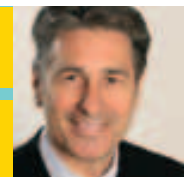
199.199.730



Valori che contano.

ESSERE LIEVITO DELLA COMUNITÀ

2 min



C'è un bisogno diffuso di tornare alla concretezza, sia nel linguaggio che nei fatti, per riprendere il cammino di servizio alla nostra comunità ed ai suoi cittadini.

Non è solo un'esigenza delle Acli. Lo è della politica ed anche della Chiesa. Lo è di tutti coloro che hanno a cuore il bene comune, per non dire il bene universale.

L'emergere di questo interesse per la concretezza è dettata certo dal difficile momento economico, ma è anche una necessità sollecitata dalla crisi della politica e delle istituzioni.

...c'è un bisogno diffuso di tornare alla concretezza, sia nel linguaggio che nei fatti...

Per fuoriuscire dall'autoreferenzialità della politica e del populismo è bene quindi riaprire le pagine del Vangelo e riscoprire il gusto di operare dal basso. In questa direzione ci aiuta, ancora

una volta, la dottrina sociale della chiesa con testi quali la Rerum Novarum e la grande testimonianza del Concilio Vaticano II. Questa esperienza di apertura al mondo, inaugurata proprio cinquant'anni fa da Giovanni XXIII, ci illumina in tutta la sua attualità anche in momenti difficili come quelli che stiamo vivendo. Un'esperienza che ha legato la Chiesa e la società contemporanea ad un unico destino imprimendo una fase di progressivo e costante avvicinamento fra società ed ecclesia. La necessità di forti cambiamenti è stata auspicata anche dal presidente nazionale delle Acli Andrea Olivero nell'ultimo congresso nazionale ribadendo l'impossibilità di un restyling nel nostro modo di vivere. Servono cambiamenti radicali che si collochino nell'etica della compassione e che facciano tesoro del sentimento della fraternità all'interno di una cornice politica che abbiamo chiamato il "riformismo degli ultimi". Questo richiamo alla concretezza

evangelica apre una seria riflessione all'interno del nostro movimento e rilancia la necessità di un'autoriforma dei servizi e di un rilancio del ruolo dei circoli. Essere sentinelle del territorio significa infatti essere delle avanguardie sociali capaci di interpretare i bisogni sociali dei più deboli fornendo ai cittadini adeguate risposte tecniche ed idonee forme di rappresentanza sociale.

Ecco allora che il richiamo alla concretezza diventa anche un invito pressante ad essere forti sul piano dell'organizzazione dei servizi e ad essere adeguati rispetto alla lettura dei problemi sociali della comunità. Parafrasando il motto benedettino "ora et labora" si potrebbe dire che essere veri aclisti e veri cristiani coincida con la capacità di coniugare teoria e prassi, "pratica e grammatica", valori e testimonianza.

Arrigo Dalfovo

Presidente Acli trentine

arrigo.dalfovo@aclitrentine.it

SOMMARIO

EDITORIALE

- 3 Essere lievito della comunità

OPINIONI

- 4 **Il mantice** Viva la rivoluzione
- Il picchio** Riscoprire il volano della mutualità
- 5 **A proposito di genocidi** Ma dove eravate?
- Spiritualità** Dall'io al noi

ATTUALITÀ

- 6 **24° Congresso nazionale** Obiettivo dei cattolici è il riformismo!

- 9 **Dopo il Congresso** Verso un nuovo mutualismo

- 14 **Sharing economy** Economia della condivisione

- 15 **Nuovi stili di vita** Operosità e impegno per un nuovo mondo

- 17 **Trentino: oltre l'Autonomia** Alcune modeste proposte sul valore dell'indipendenza

- 18 **Modifica alla Costituzione** Deficit pubblico: quale futuro?

NOTIZIE UTILI

- 19 **Patronato Acli** Previdenza e manovra salva Italia

- 20 **Caf Acli** Il modello UNICO 2012

- 21 **Sicet: Casa e Territorio** Cedolare secca anche per i turisti

- 22 **Pensplan** Presentato il rapporto annuale sulla previdenza complementare 2011

MONDO ACLI

- 23 **Cooperativa Mondo del Lavoro** A servizio dei soci a servizio delle Acli

- 25 **Fap** La nuova assistenza domiciliare: le nostre osservazioni

- 27 **Caf Acli per l'educazione** Fisco equo e responsabile

VITA ASSOCIATIVA

- 28 **Circolo Acli Ala** Festa del Lavoro
- Acli Primiero** Corsi informatica over 50



Il mantice

🕒 2 min

VIVA LA RIVOLUZIONE



Piergiorgio Cattani
Redattore Acli trentine
pgcattan@fastwebnet.it

Al Congresso nazionale delle Acli era stato presentato un sondaggio sul rapporto tra gli italiani e la crisi politico-economica in cui siamo immersi: tra i numerosi dati significativi spiccava l'eclatante terzo degli intervistati che riteneva soltanto "la rivoluzione" essere la via più efficace per il cambiamento. Ovviamente le Acli scelgono la strada delle riforme, ma non bisogna sottovalutare il clima che si respira nel paese e che ha portato per esempio al successo elettorale delle liste di Beppe Grillo alle amministrative di maggio ma anche a tensioni sociali sempre più diffuse. Rivoluzione è sicuramente una parola grossa, da usare con parsimonia e

attenzione: persino nella "primavera araba" si può parlare più di rivolte che di rivoluzioni, in quanto questo termine non implica soltanto un cambio di regime ma descrive una violenta rottura istituzionale, una radicale trasformazione nei costumi e nei modi di vivere e forse di pensare. Forse gli italiani immaginano che il passaggio sempre rimandato dalla seconda alla terza repubblica si tramuti in un cambiamento epocale per cui riescano a venire meno privilegi e sprechi, corruzione e malaffare, e si possa svecchiare una classe politica decrepita. La strada comunque è lunghissima e saranno i mutamenti globali, esterni a noi, a segnare il nostro

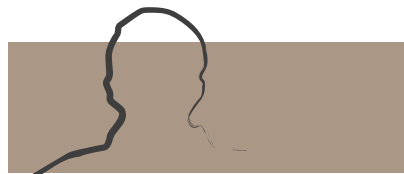
futuro. Forse avremmo bisogno di un altro tipo di rivoluzione, difficile ma forse più a portata di mano: è una rivoluzione silenziosa che si attua a partire dal nostro modo di stare nella società, di accostarci alla sfera pubblica, di relazionarci con gli altri. È la rivoluzione che avvicina la solidarietà e la fraternità, due atteggiamenti spesso in ombra giudicati troppe volte come evanescenti buoni propositi, come virtù individuali incapaci di cambiare il mondo esterno. Se però questi criteri diventano il motore che anima movimenti associativi e comunità sostenute da grandi ideali ecco che la gratuità diventa una forza davvero "rivoluzionaria". ■ ■ ■

Il picchio

RISCOPRIRE

🕒 2 min

IL VOLANO DELLA MUTUALITÀ



"Le tribolazioni aguzzano il cervello", scriveva il saggio Alessandro Manzoni. E con la crisi economica siamo in tempi di tribolazione. Quando intere comunità non ce la fanno più a sopravvivere, scatta la molla dell'emigrazione e ad andarsene sono le forze migliori. Ma chi rimane è ulteriormente depauperato finché non arrivano le rimesse degli immigrati. Avvenne da noi, negli ultimi decenni dell'800, con massicce emigrazioni verso la Bosnia. Ma il cervello aguzzo di un prete, animato dalla carità cristiana, inventò un'alternativa. E nacque la cooperazione di Don Lorenzo Guetti. Il cardine su cui poggiava la cooperazione con le sue attività produttive e di servizio era la mutualità, il mettersi insieme per aiutarsi vicendevolmente. E l'esodo si bloccò. Segnali di fuga si riscontrano anche

oggi e non solo di cervelli. Il vescovo di Locri, mons. Fiorini Morosini, successore del Trentino mons. Giancarlo Bregantini, ha scritto una lettera al capo del governo Mario Monti in cui segnala la fuga di coppie verso la costa con conseguente depauperamento antropologico abbandono dell'agricoltura. E dice chiaro che c'è da temere il peggio. Ma ci sono anche esempi di soluzioni autonome realizzate - guarda caso - attraverso la mutualità. Ne ha parlato Milena Gabanelli nel suo programma televisivo "Reporter", portando esempi di comunità francesi e austriache. I rispettivi abitanti hanno ritirato i loro risparmi dalle banche e hanno costituito una "Banca comune" che promuove lavoro nella zona e servizi per i più bisognosi. Le decisioni vengono prese consultando la popolazione, titolare dei depositi. E gli

...la mutualità, il mettersi insieme per aiutarsi vicendevolmente...

effetti positivi si vedono già nei salari più alti che i lavoratori nelle aziende e nei servizi riescono a spuntare. Certo i proventi finanziari della banca comune sono inferiori a quelli delle altre banche, ma tra i vantaggi vengono computati anche i benefici che ne trae la comunità, che si dichiara apertamente più sicura e serena. Un modo intelligente per calcolare lo sviluppo. Oscar Morgenstern, insegna economista, dice che "il Pil è la più stupida misura inventata dagli economisti". Ora, per non essere stupidi bisogna avere il cervello. E le Acli, rilanciando il mutualismo dimostrano di avere cervello. Ma anche cuore. ■ ■ ■



Fabio Pipinato
Presidente Ipsia del Trentino

Mai più. Risuona come un imperativo dopo ogni genocidio. Ma il tempo è tiranno e l'uomo dimentica. Con il passar del tempo quel "mai più" prende le sembianze del "quasi sempre". Ed ecco che il '900, nato e morto a Sarajevo, ci dimostra come i genocidi di Armenia (1915), Holodomor (Ucraina 1932-33), Shoah (1941-45), Cambogia (1975-79), Ruanda (1994) e Bosnia (1992-95) siano stati realizzati a distanza ravvicinata. Nemmeno il tempo di una generazione e riaffiora il cupo pensiero: "è possibile eliminare il diverso". Homo homini lupus "l'uomo è un lupo per l'uomo". Per prevenire non ci resta che "far memoria", da un lato e costruire Istituzioni transnazionali capaci di valicare i confini, dall'altro. Quando sono violati i diritti fondamentali la comunità internazionale ha il diritto dovere

A proposito di genocidi

🕒 2 min

MA DOVE ERAVATE?

d'intervenire. Dapprima con misure non impicanti l'uso della forza e poi, se necessario, con misure impicanti. Purtroppo, anche nella "primavera

...Con il passar del tempo quel "mai più" prende le sembianze del "quasi sempre"...

araba" stiamo verificando che i tempi si dilungano in modo sconcertante prima di mettere in atto misure come il blocco dei conti correnti e transazioni, sequestro dei beni, sospensione degli accordi nei confronti dei dittatori di turno che massacrano le proprie genti per ricordar loro che "l'Etat c'est moi". Insomma, v'è necessità di più Europa, per dirla con il nostro De Gasperi, e, quindi, più Istituzione, più politica estera, più esercito europeo. I costosissimi 27 eserciti

statuali sono ormai un "non senso" ed un'unificazione sarebbe un risparmio che libererebbe risorse infinite per far fronte alla crisi. Necessitiamo di azioni congiunte, meglio se nonviolente, per ricordar al potente di turno che il tempo è scaduto.

Possiamo, in alternativa, non pensarci e continuare come se nulla fosse. Ma non stupiamoci, poi, se i tutsi che sono stati massacrati all'arma bianca invadano metà Africa causando milioni di morti, gli israeliani non rispettino gli accordi di pace dilagando in Palestina o, molto più semplicemente, i rom o i sinti che abitano nel parcheggio sottocasa (unico popolo in Europa a non aver mai dichiarato guerra ad un altro), ci ricordino in risposta al nostra perentoria pretesa di rispettare le regole: "Scusate signori, ...ma dove eravate mentre passavamo dal camino?"



Don Rodolfo Pizzolli
Accompagnatore
spirituale Acli trentine
r.pizzolli@diocesitn.it

Non serve ripeterlo, ma lo ricordiamo per iniziare questo testo: l'individualismo e la superbia (i peccati dell'essere) e la cupidigia e l'avidità (i peccati dell'avere) sono atteggiamenti della mente, del cuore, dello spirito e del proprio stile di vita che causano tanti mali. Essi sono radicati nella mancanza di fraternità, di socialità di spirito cooperativistico. Oggi, più che ieri, la nostra mentalità ne è piena. Nasce, così, il male della solitudine, dell'incapacità di aprirsi ad un progetto grande e comunitario, il limite di un'esistenza spesa per il raggiungimento del proprio interesse e anche le altre persone vengono concepite come strumenti per realizzare i propri scopi, soddisfare

Spiritualità

🕒 2 min

DALL'IO AL NOI

le proprie esigenze. Davanti a ciò la risposta è senz'altro un'attenta lettura delle realtà che ne sappia individuare cause e pericoli di tutto ciò, ma soprattutto un'apertura alla Parola biblica che è fonte di fraternità, progetto di comunione.

Quanto è luminoso e sensato il vivere nella fede del Cristo risorto: quanto pieno di speranza il vivere la Parola di Gesù: "Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici".

Donare e non rubare, servire e non impossessarsi dell'altro, valorizzare e non sfruttare le persone: insomma,

riconoscersi come fratelli. Fraternità, quindi, parola tanto proclamata, ma poi abbandonata, dimenticata: e allora neanche la libertà e l'eguaglianza possono assumere il loro vero volto. Libertà senza fraternità diventa solo l'affermazione della mia libertà su quella degli altri, la sopraffazione dell'io sul noi, del particolare sull'universale. L'eguaglianza senza la fraternità diventa la superiorità degli "uguali a me" sui diversi da me, il dominio della mia razza sull'altra, l'appiattimento delle idee sul pensiero del gruppo dominante. Con la fraternità la persona è valorizzata, l'essere umano trova possibilità nuove, anche in tempi di crisi.



OBIETTIVO DEI CATTOLICI È IL RIFORMI



Con 385.350 preferenze, pari all'85,4% degli aventi diritto al voto, l'assemblea dei delegati delle Acli ha riconfermato Andrea Olivero alla guida delle Associazioni Cristiane dei Lavoratori Italiani. L'elezione è avvenuta nel corso del 24° Congresso nazionale che si è svolto a Roma dal 3 al 6 maggio 2012. Il punto di arrivo di un percorso territoriale caratterizzato da oltre 3000 assemblee di circolo e più di 120 congressi provinciali e regionali.

«È il riformismo il compito e lo spazio dei cattolici nella vita pubblica del nostro Paese», ha affermato Olivero nella sua relazione, un riformismo democratico e sociale, che parte dagli ultimi, che ha come

compito civilizzare l'economia e civilizzare la politica».

«Il riformismo cattolico - ha ricordato Olivero - nella sua forma sociale e democratica, ha avuto un ruolo decisivo nella costruzione dello stato repubblicano e anche dopo, negli anni in cui l'Italia rinasceva e si avviava a diventare una delle grandi protagoniste della storia europea e dell'economia mondiale. Nel moto riformatore impresso alla nostra

società in tutti i campi, dall'agricoltura alle infrastrutture, dalla casa alla scuola, dalla famiglia al lavoro sono grandi cattolici a segnare la svolta e a dare sostanza alla vita democratica secondo lo spirito del dettato costituzionale».

Il presidente delle Acli ha indicato alcune delle priorità: «**Creare nuova e buona occupazione per i giovani, trovare nuove forme di contrasto alla povertà e all'impoverimento**

...con 385.350 preferenze, pari all'85,4% degli aventi diritto al voto, l'assemblea dei delegati delle Acli ha riconfermato Andrea Olivero alla guida delle Associazioni Cristiane dei Lavoratori Italiani...

SMO!



crescente, ridare attraverso una nuova legge elettorale ai cittadini la possibilità di scelta dei rappresentanti (la proposta sul tappeto è valida, ma ci preoccupano i tempi del suo iter). Occorre anche lavorare sui temi cruciali della fiducia tra i cittadini e la sfera pubblica: dalla **legge contro la corruzione**, quanto mai necessaria anche per rilanciare la nostra economia, al problema del finanziamento pubblico dei partiti, connesso con la trasparenza dei loro bilanci».

LO "TSUNAMI SOCIALE"

«La sfiducia dei nostri concittadini nella politica così com'è - continua il presidente delle Acli - , rischia di

impantanarsi in **una deriva anti-politica** senza sbocchi. O peggio in soluzioni populistico-demagogiche di cui non mancano segnali evidenti».

«**L'affidamento alla competenza dei tecnici non basta a dare risposte ai cittadini** sempre più impoveriti dalla crisi, impauriti dall'insicurezza del futuro, dal drastico ridimensionamento del sistema di protezione sociale del welfare. Paradossalmente, la relativa libertà dalla ricerca del consenso da parte del governo dei "tecnici" può accentuare la distanza tra i cittadini e le istituzioni governative, se non è accompagnato da un ascolto costante dei bisogni reali e del disagio sociale, vero "tsunami" latente ma avvertibile di una crescente disuguaglianza non più solo di "opportunità" (tipica preoccupazione di una fase di crescita) ma di condizioni e di tutele reali».

«La fragilità di questa compagine governativa - aggiunge - oltre che dalle ragioni di carattere emergenziale che conosciamo, nasce dalla sua **difficoltà a comunicare al Paese qual è il disegno**, il progetto complessivo a cui è chiamato, attraverso sacrifici di notevole entità. Questo è proprio e solo il compito della politica quale noi la conosciamo e la intendiamo. Compito che si può sospendere, ma non delegare e non troppo a lungo. **C'è bisogno di politica, c'è bisogno di buona politica. Di politici competenti, appassionati, moralmente rigorosi**».

IL LAVORO, IL WELFARE, LA PATRIMONIALE

Il presidente delle Acli parla della **riforma del mercato del lavoro**:

«Non bisogna fermarsi a pur importanti questioni di principio - come per larga parte si è fatto in questi mesi nel dibattito intorno all'articolo 18 - ma avere la

lungimiranza di **costruire nuovi servizi integrati a supporto dei lavoratori**. Oggi il sistema pubblico di intermediazione è del tutto assente, la formazione professionale è marginalizzata e maltrattata, le tutele assistenziali e previdenziali sono spesso inadeguate ai nuovi lavoratori».

«Il **welfare** - ha aggiunto Olivero - è stato **la prima vittima illustre di questa crisi**. Un lusso che non possiamo più permetterci, secondo alcuni, un residuo del passato, per altri. Pochi si sono accorti, invece, che proprio in questa situazione difficile il nostro modello sociale ha dimostrato tutta la sua efficacia garantendo, fino ad ora, la tenuta della coesione sociale e, quindi, di una autentica democrazia». Ma il modello di welfare necessita **una "profonda revisione"**: «dobbiamo superare le forme assistenzialistiche e risarcitorie con cui si è sviluppato, correggerne lo sbilanciamento sulla previdenza, a tutto danno dei più giovani e a detrimento dei servizi, riorganizzarne l'offerta allargando lo spazio pubblico attraverso il concorso del Terzo Settore. Tutto il contrario, lo dobbiamo dire, di cosa si è fatto in questi anni, con tagli lineari progressivi che hanno lasciato intatti i problemi strutturali e cancellato le poche risposte innovative messe in campo con l'associazionismo e la cooperazione».

GLI IMPEGNI DELLE ACLI: IL PIANO PER L'OCCUPAZIONE GIOVANILE

Il presidente delle Acli lancia quindi l'impegno per l'associazione di «dare vita, entro l'autunno, ad un **"piano per l'occupazione giovanile"** in grado di dare risposta concreta ad una istanza sociale che ha assunto in questi mesi una drammaticità crescente. Le Acli dovranno



Nelle foto, un momento della relazione del neoconfermato presidente Andrea Olivero.



mettere in campo tutte le loro energie, facendo tesoro e sintesi delle esperienze già in atto nella cooperazione sociale e nella formazione, ma ancor più dovranno coinvolgere nel progetto partner qualificati, a partire dalle organizzazioni del Forum dei cattolici nel mondo del lavoro. Dovrà in primo luogo essere portata avanti un'azione politica volta a rendere questa una priorità del governo e di tutte le forze politiche, ma contestualmente il sistema Acli dovrà sviluppare al suo interno competenze capaci di promuovere nuova cultura sociale d'impresa, in particolare tra i giovani».

I "COMITATI PER IL BENE COMUNE"

Olivero, infine, lancia l'idea della creazione di "comitati per il bene comune" diffusi su tutto il territorio ed in grado di mantenere «una mobilitazione permanente propositiva e costruttiva su alcune questioni cruciali di questa fase di transizione»: la legge elettorale, «che deve assolutamente essere modificata prima delle elezioni»; la «definizione dei partiti come soggetti di diritto pubblico, e quindi democratici e trasparenti - ed il finanziamento pubblico, che è giusto mantenere ma

a condizione di regole certe e di importi nettamente inferiori a quelli attuali». Un'azione da portare avanti cercando «l'interlocuzione e l'apporto di tutti i soggetti disponibili, a partire

...la nostra funzione - ha aggiunto il presidente delle Acli - non è solo quella dell'assistenza, ma della promozione della dignità di ciascuno, dell'aggregazione e dell'accompagnamento delle persone in un processo di consapevolezza e responsabilità...

dalle organizzazioni del mondo cattolico e da quelle del Forum del Terzo Settore».

LE NOSTRE PRIORITA'

Il dibattito congressuale e la mozione finale si sono poi soffermati su due priorità: la fraternità sociale e la buona economia.

La fraternità come paradigma politico, è il nostro grande compito, si scrive nella mozione finale, e questa deve essere messa nel cuore e nella mente dell'azione aclista per poter diventare il fermento e insieme il principio ordinatore della vita associativa.

L'economia civile, si ribadisce nel documento finale del congresso, unitamente alla costruzione di un nuovo modello di sviluppo dovrà essere l'architrave del prossimo

mandato. I servizi, le imprese, le associazioni specifiche e professionali devono diventare veri laboratori di conoscenza ed azione nel cammino verso la realizzazione dell'economia civile.

NO ALL'ANTIPOLITICA

Chiudendo il congresso Olivero ha quindi ribadito un secco **no a disimpegno, sfiducia e antipolitica**.

Attraverso l'aggregazione e la partecipazione dei cittadini «è possibile cambiare il Paese». Il presidente delle Acli Andrea Olivero, riletto ieri alla guida dell'associazione, ha chiuso oggi a Roma il 24° Congresso nazionale dedicato al tema "Rigenerare comunità per ricostruire il Paese".

«Il nostro riformismo deve essere

animato dalla convinzione e della speranza che attraverso l'impegno e la partecipazione il cambiamento è possibile» ha detto Olivero, che ha rivendicato la "vocazione popolare" dell'associazione, «che sta dalla parte della gente perché tra la gente è radicata».

«La nostra funzione - ha aggiunto il presidente delle Acli - non è solo quella dell'assistenza, ma della promozione della dignità di ciascuno, dell'aggregazione e dell'accompagnamento delle persone in un processo di consapevolezza e responsabilità».

«Aggregare le persone - ha concluso - significa non lasciarle sole con i loro problemi: **offrire la speranza che ci può essere una risposta sociale e politica** alle loro difficoltà». ■ ■ ■

Nella foto, i delegati al 24° Congresso nazionale.

Walter Nicoletti
walter.nicoletti@aclitrentine.it



Dopo il Congresso

🕒 10,5 min

VERSO UN NUOVO MUTUALISMO

Negli ultimi mesi l'impatto della crisi economica sulla vita quotidiana delle persone è andato via via aumentando, costringendo famiglie e imprese a rivedere completamente le proprie prospettive di futuro. Intanto molti Stati europei rischiano di restare in pratica senza soldi, con cui non hanno più le risorse per garantire i servizi a cui eravamo abituati fino a qualche decennio fa. Ora lo Stato non ci può salvare. Sicuramente la politica potrebbe fare qualcosa di più affiancando alla logica dell'austerità e del rigore – e quindi del primato del mercato e della concorrenza che dovrebbero generare crescita – un nuovo protagonismo del settore pubblico che incentivi uno sviluppo sostenibile e tecnologicamente avanzato.

Non possiamo immaginare però che lo Stato possa riproporre la visione

...la sfida di oggi è quella invece di mettere al centro la società, il protagonismo delle libere associazioni, le organizzazioni che operano nel sociale, il mondo del volontariato, il terzo settore...

economica degli anni '70 basata sull'interventismo diretto dei governi, per esempio nel settore industriale, sulla crescita incontrollata del debito, sulla svalutazione competitiva. Ora la globalizzazione, l'interdipendenza dei mercati, il potere della finanza internazionale ma anche l'andamento demografico del mondo disegnano un nuovo scenario, dai contorni non ancora del tutto definiti. Scrive Stefano Zamagni: "La crisi fiscale dello Stato e l'allargamento della forbice tra risorse disponibili e ampliamento della gamma dei bisogni – entrambi i fenomeni conseguenza sia della globalizzazione sia della Terza

rivoluzione industriale, quella delle tecnologie infotelematiche – ha reso palese a tutti la crisi entropica (e non già congiunturale) del welfare state". Per ora l'eclissi dello Stato ha fatto emergere la forza caotica del mercato che trova la sua energia propulsiva nel modello consumista, sempre in ricerca di nuovi territori a cui offrire i propri prodotti e sempre più affamato di risorse naturali che purtroppo cominciano a scarseggiare.

NUOVI ATTORI

La sfida di oggi è quella invece di mettere al centro la società, il protagonismo delle libere



Nella foto, anche i giovani scoprono il valore della fraternità.



associazioni, le organizzazioni che operano nel sociale, il mondo del volontariato, il terzo settore. È chiaro a tutti che lo Stato arranca ma le risposte a questa situazione possono divergere completamente. L'ideologia iperliberista sognava uno Stato minimo che lasciasse alle capacità del singolo di sprigionarsi positivamente senza però curarsi dell'insieme della comunità. Dall'altro lato incontriamo il modello solidaristico che vede le persone mettersi insieme per gestire servizi, per venire incontro anche dei bisogni dei più deboli, per creare benessere diffuso, per realizzare un modello di comunità che non soddisfa soltanto i bisogni materiali ma anche quelli relazionali. Ancora Zamagni: "Oggi sono soprattutto le cosiddette scarsità sociali e non tanto quelle materiali a fare problema". Per far fronte a questo bisogna riscoprire il modello mutualistico e cooperativo. In futuro molteplici attori si muoveranno sulla sfera pubblica in una articolazione della società costituita da numerosi soggetti concorrenti o in sinergia tra di loro.

Esse dovranno essere in grado di supplire, almeno in parte, alle carenze di uno Stato che certamente non scomparirà ma che avrà un profilo sostanzialmente diverso rispetto ad oggi. Ritorniamo per certi versi indietro, al Basso medioevo quando, nell'epoca dei comuni, le città – governate per lo più da sistemi "democratici" e partecipativi – vedevano un pullulare di confraternite, corporazioni, gilde, società di cittadini che spaziavano da "arti e mestieri", al commercio, alla gestione dei primi rudimentali servizi offerti alla comunità. Si tratta di esperienze mutualistiche che verranno meno, secoli e secoli dopo, soltanto quando l'istituzione pubblica, che si organizzerà concentrando il potere, avocherà a sé queste prerogative.

IL MUTUALISMO OGGI

Il mutualismo moderno nasce intorno al 1830 in seno a una tradizione socialista lontana dal collettivismo e dal successivo ideale marxista di uno Stato senza classi. Due teorici, Owen e Proudhon, parlavano per esempio di "mercati di equo lavoro,

di legami tra piccoli produttori e consumatori ... (sostenendo) la creazione di banche di credito gratuito, di cooperative di consumo". Le lotte dei lavoratori a cavallo dei due secoli si concretizzeranno nella richiesta di riforme ma anche nella nascita delle leghe operaie, delle camere del lavoro, delle associazioni di mutuo aiuto. Le conquiste ottenute in decenni di scioperi e mobilitazioni avranno l'effetto di rendere superflue queste istituzioni poiché sarà lo Stato a prendersi carico univocamente per esempio con il sistema sanitario universale, con la previdenza garantita, insomma con quello che conosciamo come welfare state. Oggi, in seguito al declino di questo modello, ritorna la pluralità di soggetti.

Al recente congresso provinciale delle Acli il presidente Dalfovo nel suo intervento ha giustamente osservato che: "Un nuovo sistema mutualistico ha bisogno anche di riferimenti storici. Ed è in questo

...due teorici, Owen e Proudhon, parlavano per esempio di "mercati di equo lavoro, di legami tra piccoli produttori e consumatori...

esercizio di memoria che riscopriamo l'esperienza del mutuo soccorso dell'epoca preindustriale, la grande testimonianza cooperativa, così come l'impegno sociale nel secondo dopoguerra dei nostri padri fondatori. Esperienze che testimoniano la capacità di auto organizzazione dei soggetti sociali nel ricercare risposte solidaristiche di fronte alle necessità congiunturali della storia. Da qui il profilarsi di un nuovo lessico sociale che si concretizza in termini quali banca etica, banca del ▶▶▶

Nella foto, il nuovo mutualismo si colloca, ieri come oggi, fuori dalle ideologie per dare risposte concrete ai più deboli.



» ACCONCIATORE



» ESTETISTA



» OPERATORE
SOCIO SANITARIO

Formazione in OPERA

Fino al 6 luglio sono aperte le iscrizioni ai corsi di formazione professionale per il conseguimento della qualifica di:

- **Operatore socio-sanitario**
- **Acconciatore**
- **Estetista**

Nell'anno scolastico 2012/2013 saranno inoltre attivati i percorsi per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio dell'attività autonoma di estetista/acconciatore e del diploma professionale di:

- **Estetista termale**
- **Beauty operator**
- **Hair operator**

Ulteriori informazioni possono essere richieste alle segreterie dei Centri di:

ROVERETO (0464-433771) - cfprovereto@operaarmidabarelli.org

LEVICO TERME (0461-706145) - cfplevico@operaarmidabarelli.org



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

È disponibile il servizio di mensa e convitto

C.F.P. OPERA ARMIDA BARELLI
SEDE DI ROVERETO
Via Setaioli, 5 38068
Rovereto TN Italy
Tel. +39 0464 - 433771
Fax. +39 0464 - 431711
info@operaarmidabarelli.org

C.F.P. OPERA ARMIDA BARELLI
SEDE DI LEVICO TERME
Via Roma, 61 38056
Levico Terme TN Italy
Tel. +39 0461 - 706145
Fax. +39 0461 - 701940
cfplevico@operaarmidabarelli.org

operaarmidabarelli.org



tempo, commercio equo e solidale, comunità virtuale, ma anche circolo tematico e associazione di scopo". L'autoriforma delle Acli deve partire da questo punto.

È necessario distinguere però nettamente una certa interpretazione del ruolo del privato sociale, sostituito di un ambito pubblico (statale o locale non fa differenza) che si ritira secondo la logica neoliberista, ma replicante la stessa farraginosità e inefficienza,

...l'ente mutualistico opera nell'interesse della comunità, occupandosi di aspetti della vita collettiva cui le singole persone non sarebbero in grado di far fronte...

con quella tipica del terzo settore che si basa su altre caratteristiche. Non cambia nulla, per fare un esempio concreto, che la sanità lombarda, secondo il modello Formigoni, sia gestita da aziende profit o no profit legate a una fitta rete di amicizie personali, oppure sia interamente affidata alla Regione. Scrive Lorenzo Guadagnucci nel libro "Il nuovo mutualismo": "La prospettiva non è l'accettazione di minori garanzie, né la sostituzione più o meno precaria dello Stato che batte in ritirata, ma quella di dare dignità sia economica sia politica alla capacità di autorganizzazione. Si tratta di applicare davvero il principio di sussidiarietà e di farlo in modo che la partecipazione, la reciprocità e l'autogestione ne siano i tratti caratterizzanti".

SOLIDARIETÀ E BENE COMUNE

Non si tratta dunque di un volontariato che tampona le emergenze oppure di un settore privato che prende il posto del pubblico, ma lo scenario futuro chiama a una revisione

dell'approccio complessivo. Occorre dare spazio alla logica del dono e al principio di reciprocità. Spiega egregiamente Francesco Pallante: "Dal punto di vista strutturale, il dono si basa invece sul sentimento di fraternità che unisce i membri di una medesima comunità; una fraternità circoscritta a una cerchia predeterminata di persone, dunque, ma comunque una fraternità che ha una dimensione pubblica, non è confinata nell'ambito dei rapporti interpersonali. Solo la fiducia nel

prossimo, il riconoscere nell'altro un proprio simile, la condivisione delle medesime aspettative, consente di avviare il meccanismo del dono. Il dono di ritorno – e, quindi, il protrarsi della relazione così innescata – sarà la miglior conferma della fiducia prestata all'inizio, consolidando l'apertura verso l'altro e stabilizzando la relazione interpersonale".

Da ciò deriva uno scambio continuo nella dimensione della solidarietà, un dare e ricevere che cementa una relazione destinata a migliorare la qualità complessiva della vita. Dal dono scaturisce il mutualismo. Scrive ancora Pallante: "Passando dal livello individuale a quello collettivo, corrispettivo del dono è l'ente mutualistico, vale a dire l'ente che riunisce i membri di una comunità in vista della realizzazione di obiettivi comuni. Significativamente, la stessa etimologia della parola comunità (dal latino cum munus) mette in luce il legame esistente tra dono (e quindi persona) e comunità (e quindi ente mutualistico).

A fondamento dell'ente mutualistico c'è il sentimento di reciproca

solidarietà che lega persone le quali – sentendosi parte di una medesima comunità – attraverso l'ente partecipano congiuntamente alla realizzazione di un'attività della quale sono, nel contempo, realizzatori e, almeno potenzialmente, beneficiari. L'ente mutualistico opera nell'interesse della comunità, occupandosi di aspetti della vita collettiva cui le singole persone non sarebbero in grado di far fronte (o non sarebbero in grado di farlo in maniera altrettanto efficiente).

Non si tratta – evidentemente – di finalità aventi carattere economico: l'attività dell'ente mutualistico è, sotto questo profilo, disinteressata; è però attività interessata se si guarda al benessere della comunità. Lo scopo dell'ente mutualistico è il bene comune".

I beni comuni, che vanno distinti dai beni pubblici, non possono essere gestiti e consolidati attraverso la logica del mercato ma soltanto mediante il principio di reciprocità che è capace di instaurare un rapporto di mutualità.

Questo tipo di beni sono di solito connessi strettamente a un determinato territorio: le associazioni della società civile saranno dunque legate a una comunità, saranno fortemente radicate anche geograficamente a uno spazio circoscritto.

La solidarietà, che implica un dare e ricevere continui, non può concretizzarsi se non in un incontro di persone che si conoscono, che condividono gli stessi ideali, che viaggiano nella stessa direzione, che abitano materialmente e virtualmente in uno stesso territorio. Le Acli trentine partono da buoni presupposti e hanno numerosi talenti, sta a tutti noi farli fruttare al meglio. ■ ■ ■

Piorgio Cattani
Redattore Acli trentine
pgcattan@fastwebnet.it



Provincia autonoma di Trento

TRENTINO

I CAVALLIERI

DELL'IMPERATORE



TORNEI
BATTAGLIE
E CASTELLI

Info

Castello del Buonconsiglio
Via Bernardo Clesio, 5 - Trento
T. 0461 233770 - 0461 492829
info@buonconsiglio.it
www.buonconsiglio.it

TRENTO,
CASTELLO DEL
BUONCONSIGLIO

BESENELLO,
CASTEL BESENO

23 GIUGNO
18 NOVEMBRE
2012



Castello del Buonconsiglio
monumenti e collezioni provinciali



SPONSOR



CON IL SOSTEGNO DI



Sharing economy

2,5 min

ECONOMIA DELLA CONDIVISIONE

Avere o usare? Sempre più persone scelgono il consumismo collaborativo il cui imperativo è comproprietà. Ecco le nuove tendenze della "sharing economy" che promuovono modelli di acquisto, di consumo e di vita diversi da quelli a cui siamo abituati. Ci si scambia, si condivide (dimezzando i costi) dall'auto alla bici, dal parcheggio alla casa, dall'orto alla borsa firmata fino alla babysitter. "Il vecchio contratto sociale si è rotto, - afferma Neal Gorenflo responsabile della rivista Shareable - quello in cui gli individui votavano e facevano acquisti per sostenere il governo e le imprese nel processo di organizzazione di una società giusta e sicura. Un nuovo contratto sociale sta emergendo nel quale gli individui

lavorano in una rete fra pari per provvedere alla vita di tutti i giorni. Internet è la chiave che coordina e abilita questo spostamento di potere e di fiducia". Il mercato "orizzontale" oltre a sviluppare uno spiccato senso di comunità, sostituisce la logica della proprietà personale con quella dell'accesso. Si esce dai confini del "consumismo del PIL" e dall'idea di possesso a favore dell'uso di un prodotto, della condivisione e dello scambio dello stesso. I cittadini offrono un servizio o un bene cambiando le regole di mercato e rivoluzionando il concetto della proprietà privata: non più da una società a molti, ma da un singolo a molti.

E cosa ci si scambia?

Oltre a file e contenuti digitali sul web, da indagini su riviste del settore emerge che le categorie più diffuse in percentuale sono gli spazi abitativi (58%), gli spazi di lavoro (57%), la ristorazione (57%), gli oggetti per la casa/elettrodomestici (53%) e l'abbigliamento (50%); condividere auto e/o mezzi di spostamento è già una pratica ampiamente diffusa.

Molti i link dedicati ai viaggi per scambi di itinerari, consigli e posti letto. A Pechino impazza la tendenza di ospitare in casa turisti facendosi "pagare" con qualche ora di conversazione in inglese.

La condivisione in rete dei servizi, la reciproca fiducia tra i soggetti, il senso del comune possono essere un tentativo di risposta alle crisi economiche. Ma non solo: lo scambio permette un risparmio concreto di spese con l'accessibilità gratuita a servizi costosi e denota anche la volontà dei singoli di dare aiuto alla società e all'ambiente.

In questo processo di comproprietà, anche cultura e sapere vengono coinvolti. Sono nate community di professionisti che divulgano il loro sapere, designer che mettono sul piatto la loro cultura delle forme e community di neo-agricoltori che insegnano come creare orti in città.



Nella foto, l'economia dello scambio: una proposta che avvicina.

Laura Ruaben

Redattrice Acli trentine
laura.ruaben@aclitrentine.it



www.fellincar.it

Piccoli danni?
Fai l'Autopreventivo online.
Risparmi tempo e denaro.

- 1 Vai su www.fellincar.it e clicca Autopreventivo
- 2 Segui le indicazioni
- 3 Invia l'Autopreventivo compilato
- 4 Riceverai una e-mail di risposta
- 5 Deciderai la data dell'appuntamento

> Trento Via della Cooperazione 47 - Tel 0461 946006
> Rovereto Viale del Lavoro 3/C - Tel 0464 431361



Nuovi stili di vita

4 min

OPEROSITÀ E IMPEGNO PER UN NUOVO MONDO



Democrazia partecipata e buona economia, questo lo slogan del 25° Congresso Provinciale delle Acli Trentine. Gli "ingredienti" sono gli stessi che hanno mobilitato 18 associazioni di Mattarello, ma non solo, nel periodo dall'11 al 21 aprile scorso sul tema "Nuovi stili di vita. Fra sobrietà, solidarietà e partecipazione".
Una iniziativa articolata in 11

...18 associazioni di Mattarello si sono mobilitate dall'11 al 21 aprile sul tema "Nuovi stili di vita. Fra sobrietà, solidarietà e partecipazione"...

appuntamenti che, con modalità diverse, ha cercato di analizzare come possiamo cambiare la nostra routine consumistica per essere meno stressati e più sostenibili, cioè rimettere in discussione il nostro

modello di sviluppo e il nostro stile di vita per preservare non solo il nostro pianeta, ma anche permettere alle generazioni future di vivere. Quindi l'intento è stato non di trasformarci in giudici, bensì in artefici del cambiamento, di provare a mettere in circolazione la nostra ricchezza, non finanziaria, ma quello che ciascuno di noi sa fare. Sobrietà non è sinonimo di rinuncia, bensì

espressione di libertà: recupero di autonomia dai condizionamenti, fa guadagnare in rapporti umani e sociali, in tranquillità, in salute, ci regala un ambiente più pulito. Questo per non alimentare una

lapidaria affermazione del teologo australiano Paul Collins che nel suo libro *Judgment Day - Il giorno del giudizio* - ha scritto: "Ritengo che la generazione che va dalla Seconda Guerra Mondiale ad oggi sarà tra le generazioni più maledette della storia umana: mai prima di oggi esseri umani hanno talmente degradato e danneggiato il pianeta Terra".

Si è cercato in primis di capire le ragioni che hanno creato questo modello economico, e le nuove vie da intraprendere mediante:

- la "società della decrescita" che presuppone la drastica diminuzione degli effetti negativi della crescita e, insieme, l'attivazione dei circoli virtuosi che portino, nel tempo, ad una decrescita serena, conviviale e pacifica. Questo processo comporta otto



Nelle foto, alcuni momenti dell'iniziativa che ha visto protagonista il Circolo Acli di Mattarello.



obiettivi interdipendenti, le 8 R di Serge Latouche: rivalutare, ricontestualizzare, ristrutturare, rilocalizzare, ridistribuire, ridurre, riutilizzare, riciclare;

- il limite. A tal proposito Kenneth E. Boulding nel 1966 affermava: "Chi crede che una crescita esponenziale possa continuare all'infinito in un mondo finito, è un pazzo, oppure è un economista."

Una mostra bibliografica ha permesso di approfondire queste tematiche; assieme, l'angolo del libro usato da prelevare liberamente, e una esposizione di giochi, oggetti artistici ecc. realizzati con materiale riciclato. Si sono susseguiti incontri, presso il negozio della famiglia Cooperativa per insegnare come limitare gli imballaggi; la proiezione del film documentario "No impact man" un viaggio tra mille dubbi, qualche insuccesso e molte scoperte di una normale famiglia americana che matura la propria consapevolezza



dello stare nel mondo diminuendo il proprio impatto e aumentando il proprio benessere.

Si è parlato di prodotti biologici e non; di "più cittadini, meno consumatori", presentando le esperienze di GAS (Gruppi di

Acquisto Solidale) e di Bilanci di Giustizia per un diverso approccio agli acquisti e alla gestione economica di una famiglia. Ancora, uno sportello su idee, informazioni, proposte per una mobilità più sostenibile tramite, bicicletta, servizio pubblico, car sharing.

Non solo parole ma anche fatti. Sabato 21 aprile grande mobilitazione; Mattarello è stata in mano alla cittadinanza attiva. Al mattino la giornata del ri-uso dove portare e prelevare oggetti vari ancora in buono stato, senza spendere un centesimo. In contemporanea si è svolta "Ci prendiamo cura delle aree pubbliche", mediante la pulizia di alcune aree del paese, per dimostrare la propria responsabilità e partecipazione al rispetto della cosa pubblica.

Nel pomeriggio l'iniziativa "oggi produciamo noi" con una serie di laboratori per ragazzi, famiglie e adulti, dove ogni partecipante ha sperimentato direttamente la produzione e il consumo più responsabile e attento. ■ ■ ■

IL LIBRO DEL MESE - LA FORZA DEI PICCOLI

Federico Fubini è un giornalista del Corriere della Sera che si occupa principalmente di economia. Con questo libro però, come si coglie da altre sue opere analoghe, dimostra di essere un felice narratore di viaggio: dall'Arabia Saudita al Bhutan, dall'Etiopia a Catanzaro Fubini incontra personaggi reali ma straordinari siano essi sovrani teocratici siano donne combattive in società arcaiche, che, come recita il titolo, sono di per se stessi l'incarnazione di un mondo in tumultuoso cambiamento.

"Noi siamo la rivoluzione" è un libro di agevole lettura che alterna analisi critiche a descrizioni di paesaggi e città che l'autore ha avuto la fortuna ma anche la capacità di visitare e descrivere. Al centro della narrazione però stanno gli incontri a tu per tu, l'unica via in grado di cogliere almeno un poco la straordinaria diversità di esperienze e di contesti riscontrabili nella storia umana. Allo stesso tempo Fubini è conscio che

in fondo ogni persona cerca le medesime cose, pur declinandole in modo originale: la libertà di poter essere se stessi, il desiderio di migliorare le proprie condizioni di vita, il bisogno di giustizia non solo per sé ma pure per la comunità di appartenenza. Scorrendo le pagine, alla fine del volume, si diventa consapevoli che la rivoluzione (in questo caso intesa come cambiamento positivo) avviene attraverso singoli eventi che poi hanno la forza, spesso inaspettata ma travolgente, di diffondersi oltre i confini di ciò che era ritenuto fino a ieri immutabile.



Piorgio Cattani

Federico Fubini, Noi siamo la rivoluzione, Arnoldo Mondadori Editore, Milano 2012, pp.192, € 17,50.

Vittorio Lorenzini
Circolo Acli Mattarello

INSERTO

CTA turismo

ACLI trentine
Solidali e vicine

CENTRO TURISTICO ACLI - Turismo sociale e responsabile per andare lontano insieme

Da CTA Turismo n. 2, in redazione Marta Fontanari, progetto e realizzazione grafica Palma & Associati

NEWS

Alcuni esempi dei nostri tour 2012

RICHIEDETE I PROGRAMMI DETTAGLIATI

LUGLIO

NOVITA

CROAZIA E BOSNIA con Medjugorie

1 LUGLIO € 790,00

da Trento

7 giorni / 6 notti

BULGARIA ROMANTICA E PREZIOSI MONASTERI

12 LUGLIO € 740,00

da Milano

6 giorni / 5 notti

RUSSIA Mosca e San Pietroburgo

14 LUGLIO € 1.320,00

da Vr/Mi

8 giorni / 7 notti

NOVITA

I GIOIELLI DEL NORD EUROPA

Stoccolma e Baltico

17 LUGLIO € 1.195,00

da Milano

7 giorni / 6 notti

MINICROCIERA ARCIPELAGO TOSCANO

19 LUGLIO € 550,00

da Trento

4 giorni / 3 notti

RUSSIA Mosca, San Pietroburgo e il Don "viaggio della memoria"

20 LUGLIO € 1.780,00

da Milano

10 giorni / 9 notti

Mosca



WEEK-END A MONACO

speciale famiglie, Museo della scienza Incluso!

21 LUGLIO € 200,00

da Trento

2 giorni / 1 notte

AGOSTO

LE CAPITALI BALTICHE

4 AGOSTO € 1.220,00

da Milano

7 giorni / 6 notti

RUSSIA Mosca e San Pietroburgo

5 AGOSTO € 1.360,00

da Vr/Mi

8 giorni / 7 notti

NOVITA

FERRAGOSTO IN BELGIO

Bruxelles, Fiandre, Liegi

11 AGOSTO € 695,00

da Trento

6 giorni / 5 notti

NOVITA

FERRAGOSTO IN ARMENIA

12 AGOSTO € 1.230,00

da Venezia

8 giorni / 7 notti

FERRAGOSTO A BERLINO

15 AGOSTO € 465,00

da Trento

5 giorni / 4 notti

Armenia



Itinerari dello spirito 2012

POSSIBILITÀ DI ALTRE DATE SU RICHIESTA



▲ Gerusalemme

LOURDES

Il Santuario della Speranza

8 AGOSTO	€ 470,00
3 giorni / 2 notti	✈ da Bergamo
10 SETTEMBRE	€ 490,00
3 giorni / 2 notti	✈ da Verona

FATIMA E SANTIAGO DE COMPOSTELA

6 SETTEMBRE	€ 895,00
5 giorni / 4 notti	✈ da Milano



Viaggio alla scoperta delle contraddizioni:
la Terra, la Storia, la Cultura, le Fedi

ISRAELE - PALESTINA 9/16 OTTOBRE

✈ da Bergamo

Quota di partecipazione € 1.125,00

(base 30 partecipanti)

Quota iscrizione € 35,00

Quota contributo a sostegno progetti Pace per Gerusalemme € 90,00 da versare in loco

La quota comprende il trasferimento in autopullman da Trento, i Voli, le tasse, la sistemazione in Hotel 3/4 stelle, la pensione completa, le visite ed escursioni con pullman privato, ingressi, Guida/accompagnatore locale parlante italiano, Assicurazione medico/bagaglio, Accompagnatore da Trento, Kit da viaggio Entour.

Prima della partenza saranno organizzati 2 incontri in preparazione al viaggio, a cura dell'Associazione Pace per Gerusalemme.

PRENOTAZIONI ENTRO IL 16 LUGLIO!

AFFRETTATEVI A PRENOTARE POSTI LIMITATI!

Soggiorni mare estate 2012

RICHIEDETE IL PROGRAMMA DETTAGLIATO 2012

EMILIA ROMAGNA

Igea Marina

Hotel Strand ***sup.

3 GIUGNO	15 giorni / 14 notti
✈ da Trento € 980,00	Mezzi propri € 905,00
17 GIUGNO	15 giorni / 14 notti
✈ da Trento € 1.010,00	Mezzi propri € 935,00
1 LUGLIO	15 giorni / 14 notti
✈ da Trento € 1.025,00	Mezzi propri € 950,00

Rivazzurra di Rimini

Hotel Mikaela *

SPECIALE PIANO FAMIGLIA

2 adulti + 1° bambino gratis fino a 6 anni
+ 2° bambino riduzione del 50%

10 GIUGNO	15 giorni / 14 notti
✈ da Trento € 650,00	Mezzi propri € 565,00
24 GIUGNO	15 giorni / 14 notti
✈ da Trento € 680,00	Mezzi propri € 590,00





Rivazzurra di Rimini



Hotel Veliero ***

SPECIALE PIANO FAMIGLIA

2 adulti + 1° bambino gratis fino a 8 anni
+ 2° bambino riduzione del 50%

24 GIUGNO 15 giorni / 14 notti
 🚗 da Trento € 765,00 Mezzi propri € 690,00

Bellaria



Hotel Semprini ***

SPECIALE PIANO FAMIGLIA

2 adulti + 1° bambino gratis fino a 7 anni
+ 2° bambino riduzione del 40%

3 GIUGNO 15 giorni / 14 notti
 🚗 da Trento € 855,00 Mezzi propri € 770,00

17 GIUGNO 15 giorni / 14 notti
 🚗 da Trento € 920,00 Mezzi propri € 835,00

1 LUGLIO 15 giorni / 14 notti
 🚗 da Trento € 995,00 Mezzi propri € 930,00

Gatteo a Mare



Hotel Spiaggia ***

SPECIALE PIANO FAMIGLIA

2 adulti + 1° bambino gratis fino a 6 anni
+ 2° bambino riduzione del 50%

10 GIUGNO 15 giorni / 14 notti
 🚗 da Trento € 1.010,00 Mezzi propri € 925,00

24 GIUGNO 15 giorni / 14 notti
 🚗 da Trento € 1.020,00 Mezzi propri € 945,00

Riccione



Hotel Adigrat **

SPECIALE PIANO FAMIGLIA

2 adulti + 1° bambino gratis fino a 11 anni
+ 2° bambino riduzione del 50%

10 GIUGNO 15 giorni / 14 notti
 🚗 da Trento € 825,00 Mezzi propri € 750,00

Misano Adriatico



Hotel Riviera ***

SPECIALE PIANO FAMIGLIA

2 adulti + 1 bambino gratis fino a 6 anni
+ 2° bambino riduzione del 50%

3 GIUGNO 15 giorni / 14 notti
 🚗 da Trento € 795,00 Mezzi propri € 725,00

17 GIUGNO 15 giorni / 14 notti
 🚗 da Trento € 885,00 Mezzi propri € 815,00

1 LUGLIO 15 giorni / 14 notti
 🚗 da Trento € 960,00 Mezzi propri € 905,00

NOVITÀ

Misano Adriatico

Hotel Club ***

1 LUGLIO 15 giorni / 14 notti
 🚗 da Trento € 840,00 Mezzi propri € 775,00

NOVITÀ

Gabicce Mare

Hotel Glamour ****

10 GIUGNO 8 giorni / 7 notti
 🚗 da Trento € 520,00 Mezzi propri € 450,00

23 GIUGNO 8 giorni / 7 notti
 🚗 da Trento € 540,00 Mezzi propri € 470,00

30 GIUGNO 8 giorni / 7 notti
 🚗 da Trento € 540,00 Mezzi propri € 470,00

Cattolica



Hotel King ***

SPECIALE PIANO FAMIGLIA

2 adulti + 1° bambino gratis fino a 8 anni
+ 2° bambino riduzione del 50%

10 GIUGNO 15 giorni / 14 notti
 🚗 da Trento € 795,00 Mezzi propri € 710,00

Cattolica





**RICHIEDETE
IL PROGRAMMA DETTAGLIATO**

FESTA MARE - CTA INSIEME PUGLIA

Torre dell'Orso (LE)

SAIRON VILLAGE CLUB ****

Periodo **8 GIORNI / 7 NOTTI** Quota adulto

16/23 GIUGNO € 435,00

23/30 GIUGNO € 485,00

30 GIUGNO / 7 LUGLIO € 485,00

7/14 LUGLIO € 510,00

SPECIALE QUOTA BAMBINI

Bambini 0/2 anni **Gratuiti**
 Bambini 2/16 anni **€ 140,00 a settimana**
 Quota Adulti in 3°/4° letto **€ 175,00**

Puglia

TOSCANA

**ALTRE DATE ED
OFFERTE SU MISURA**

San Vincenzo

Orovacanze Garden Club ***

9 GIUGNO 8 giorni / 7 notti
 🚗 da Trento **€ 685,00** Mezzi propri **€ 585,00**

16 GIUGNO 8 giorni / 7 notti
 🚗 da Trento **€ 890,00** Mezzi propri **€ 790,00**

SICILIA

Speciale Isole Eolie Soggiorno a Lipari

16 GIUGNO € 765,00
 ✈️ da Verona 8 giorni / 7 notti
ALTRE DATE SU RICHIESTA

MARCHE

Senigallia 
Hotel Baltic ***

SPECIALE PIANO FAMIGLIA

2 adulti + 1° bambino gratis fino a 6 anni
 + 2° bambino riduzione del 50%

10 GIUGNO 15 giorni / 14 notti
 🚗 da Trento **€ 995,00** Mezzi propri **€ 870,00**

24 GIUGNO 15 giorni / 14 notti
 🚗 da Trento **€ 1.060,00** Mezzi propri **€ 950,00**

SOGGIORNI MARE ESTERO 2012

**Costa brava
Minorca
Maiorca**

**Tenerife
Capo Verde
Grecia, Rodi**

**Turchia, Antalya
Egitto, Marsa Alam**

Quote a partire da € 555,00

Trentino: oltre l'Autonomia

3 min

ALCUNE MODESTE PROPOSTE SUL VALORE DELL'INDIPENDENZA

Considero l'indipendenza un valore quando questa non significa nazionalismo, autarchia, chiusura. Considero un valore l'autodeterminazione dei popoli e delle singole persone, considero valore la scelta coraggiosa di darsi un proprio destino. Per questo ritengo attuale il tema dell'indipendenza e dell'indipendentismo perché sottendono un movimento verso l'emancipazione: una fuoriuscita da uno stato di sottomissione. Per questo vedo nell'indipendenza una via di liberazione umana dall'omologazione del consumo e della crescita. Dall'edonismo dell'avere e dal narcisismo dell'essere a tutti i costi. Indipendenza, autodeterminazione, liberazione. Da chi, da che cosa? Qual è il problema? Sono anni che non si sente il bisogno di dare vita a movimenti di liberazione, sia a livello politico

che di genere. Eppure il processo di omologazione ha generato un'antropologia che ha imprigionato le singole persone alle logiche di un mercato sempre più autoritario ed oppressivo. Oggi non si costruiscono più case, si fanno lottizzazioni. Non si licenzia, si risolvono i problemi degli esuberanti. Non si va in pensione, si "esoda" verso il nulla.

...una scelta volontaristica che ricolloca il valore della vita al centro di quello che chiamiamo la realtà costruita socialmente...

Non si va in guerra assassinando bambini ed innocenti, ma si creano operazioni di polizia preventiva. Il linguaggio non dà senso alla realtà la quale si trasforma in una fatalità da subire: è il migliore dei mondi possibili che si materializza in eventi distanti che ci lasciano pressoché indifferenti. L'indipendenza verso l'autodeterminazione della persona

diventa allora una risposta che genera un'antropologia rinnovata, pronta a reagire nell'ottica di un nuovo umanesimo.

Di un rinascimento della ragione e della volontà che ponga davanti a tutto la necessità di immaginare un mondo effettivamente diverso, fatto di relazioni di valori, di onestà e bellezza. Una situazione che non si rassegna all'inevitabilità della guerra e delle grandi opere (operazioni simmetriche ed equivalenti che si propongono come figlie legittime di una stessa madre chiamata crescita). La via dell'indipendentismo diventa allora un sentiero di liberazione

umana ancora prima che territoriale o politica. Diventa una scelta volontaristica che ricolloca il valore della vita al centro di quello che chiamiamo la realtà costruita socialmente.

Anche in Trentino, nello specifico di una realtà amministrativamente autonoma, ha senso parlare di indipendenza?

Io penso di sì, se per indipendenza intendiamo l'estremizzazione dei valori fondativi dell'autogoverno ancorati al tema del limite, della responsabilità, dell'efficienza e della democrazia.

In questo modo l'indipendenza include il valore dell'autonomia enfatizzandola sotto tutti i punti di vista fino a diventare indipendenza energetica, alimentare, politica. Non autarchia (lo ripeto), ma tensione verso una visione bioeconomica che riproduca localmente tanti sistemi socio-economici coesi internamente e proiettati sull'esterno solo nella ricerca delle eccellenze complementari. ■ ■ ■



Nella foto, Dolomiti, simbolo dell'indipendenza del nostro popolo.

Walter Nicoletti

walter.nicoletti@aclitrentine.it

Modifica alla Costituzione

2,5 min

DEFICIT PUBBLICO: QUALE FUTURO?



Entra in Costituzione il principio del pareggio di bilancio. Il Senato ha approvato con 235 sì, 11 no e 24 astenuti il ddl di riforma dell' art. 81 della Costituzione che diventa legge con questa quarta e ultima lettura, prevista per le riforme costituzionali. Scongiurato, con la maggioranza superiore ai due terzi, il referendum popolare confermativo. Secondo il nuovo articolo 81 lo Stato assicura l'equilibrio tra le entrate e le spese del proprio bilancio, si impedisce costituzionalmente il deficit di bilancio dello Stato, tenendo conto delle fasi avverse e delle fasi favorevoli del ciclo economico. "Il ricorso all'indebitamento è consentito solo al fine di considerare gli effetti del ciclo economico e, previa autorizzazione delle Camere adottata a maggioranza assoluta dei rispettivi componenti, al verificarsi di eventi eccezionali" tra le quali sono incluse "gravi recessioni economiche, crisi finanziarie, gravi calamità naturali". Una norma importante, ma che consegna definitivamente il nostro paese nelle mani delle oligarchie bancarie e finanziarie. Nasce il Fondo Salva Stati Europeo (ESM), struttura sovranazionale che, insieme ad altri 600 miliardi raccolti

da altri paesi della UE, concederà finanziamenti agli stati in difficoltà, purché possa imporre "condizioni finanziarie rigorose" di cui dovrà farsi carico il popolo. Si prevede quindi, con una legge di attuazione, "l'istituzione presso le Camere di un organismo indipendente al quale attribuire compiti di analisi e verifica degli andamenti di finanza pubblica e di valutazione dell'osservanza delle regole di bilancio". La riforma prevede infine che "le Camere esercitano la funzione di controllo sulla finanza pubblica con particolare riferimento all'equilibrio tra entrate e spese nonché alla qualità e all'efficacia della spesa delle pubbliche amministrazioni". La legge costituzionale si applica a decorrere dall'esercizio finanziario relativo all'anno 2014.

Sembra una modifica salutare per evitare di sperperare oggi quello che domani dovranno pagare i nostri figli. Ma la verità è che dopo aver già imposto una "politica del sacrificio" tagliando servizi e aumentando le imposte, il governo nel silenzio della stampa sta trasferendo 125 miliardi di euro ad una organizzazione finanziaria intergovernativa. Questo significa che gli Stati democratici europei dovranno subordinare le loro scelte politiche nazionali all'approvazione di una élite finanziaria, non eletta, che godrà di immunità giurisdizionale e che potrà porre il veto su qualsiasi decisione che non abbia una giustificazione o convenienza finanziaria. *Il Welfare, lo Stato di diritto, lo Stato sociale, l'Indipendenza, la Libertà avranno un ruolo secondario rispetto alla finanza.*

Nella foto, fino a che punto le istituzioni tutelano la finanza e fino a che punto tutelano i cittadini?

NEROBUTTO

TINTEGGIATURE DECORAZIONI

RESTAURO MONUMENTALE ARTISTICO

ISOLAMENTO TERMICO PER FACCIATE

MANUTENZIONE CONSERVAZIONE SOLA

Grigno TN - Tel. 0461 765466
www.nerobutto.it

PATRONATO ACLI

⌚ 2,5 min

PREVIDENZA E MANOVRA SALVA ITALIA



Anche per questo numero continuiamo a dare notizia delle novità previdenziali contenute nell'ormai famosa Manovra salva Italia (L.214/2011). Partiamo con le "disposizioni eccezionali" previste all'articolo 15 bis della Manovra. Il legislatore ha previsto un lieve ammorbidimento delle condizioni di accesso alla pensione anticipata per chi perfeziona, entro il 31 dicembre 2012, i seguenti requisiti:

- 35 anni di contributi (da maturare entro il 31/12/2012);
- "quota" prevista per l'anno 2012. (vedi tabella sotto riportata)

Chi può far valere le condizioni sopra indicate potrà ottenere la pensione anticipata a 64 anni di età.

Questo beneficio è riservato ai lavoratori in possesso della qualifica di **lavoratore dipendente alla data del 28 dicembre 2011** (anche con contribuzione mista: sia dipendente sia da lavoro autonomo). Tale trattamento pensionistico non è soggetto al vecchio sistema delle finestre d'uscita.

Anche le lavoratrici del settore privato che vogliono ottenere la **pensione di vecchiaia** possono beneficiare di un requisito leggermente ridotto rispetto

alla generalità dei casi.

Infatti le donne che possono far valere 20 anni di contributi e 60 anni di età, entro il 31 dicembre 2012, potranno ottenere tale prestazione a 64 anni di età.

Analogamente a quanto appena descritto, è necessario essere provvisti del titolo di **lavoratrice dipendente alla data del 28 dicembre 2011** (anche in presenza di una carriera professionale con periodi di lavoro autonomo). Infine, come nel caso precedente, questa fattispecie di pensione di vecchiaia non è soggetta al vecchio sistema di finestre d'uscita. In una recente circolare (n. 35/2012) l'Inps ha specificato che entrambi i trattamenti sono soggetti all'adeguamento previsto per l'incremento della speranza di vita. Un'altra importante novità riguarda le pensioni in totalizzazione.

La precedente normativa prevedeva che il cumulo di periodi contributivi non coincidenti, versati in gestioni previdenziali diverse, fosse possibile solo in presenza di almeno 3 anni di contributi per ogni singolo Ente. A partire dal 1 gennaio 2012 tale requisito viene abrogato. Nulla invece è innovato rispetto ai requisiti anagrafici e contributivi richiesti per ottenere la pensione di vecchiaia e la pensione di anzianità in totalizzazione. Va inoltre ricordato che questo tipo di prestazioni restano soggette a 18 mesi di finestra d'uscita. ■

INFORMAZIONI

PATRONATO ACLI

Patronato Acli
Via Roma, 57
38122 Trento

Numero verde 800 74 00 44
e-mail patronato@aclitrentine.it
www.patronato.acli.it

Orario di apertura

8:00 - 12:00 e 15:00 - 17:00
da lunedì a venerdì
giovedì 8:00 - 14:00

QUOTA LAVORATORI DIPENDENTI	ETA' ANAGRAFICA MINIMA	REQUISITO CONTRIBUTIVO MINIMO
96	60	35
QUOTA LAVORATORI AUTONOMI	ETA' ANAGRAFICA MINIMA	REQUISITO CONTRIBUTIVO MINIMO
96	61	35

Nicola Preti
Direttore Patronato Acli

CAF ACLI

2,5 min

IL MODELLO UNICO 2012

Il Modello **UNICO 2012** deve essere presentato tramite il **CAF ACLI** entro il **1° ottobre 2012**, in quanto il 30 settembre è domenica.

Tutti i versamenti a saldo che risultano dalla dichiarazione, compresi quelli relativi al primo acconto, devono essere eseguiti **entro il 18 giugno 2012** (il 16 giugno è sabato) ovvero

...il Modello UNICO 2012 deve essere presentato tramite il CAF ACLI entro il 1° ottobre 2012, in quanto il 30 settembre è domenica...

entro il 18 luglio 2012.

I contribuenti che scelgono di versare le imposte dovute (saldo per l'anno 2011 e prima rata di acconto per il 2012) **entro il 18 luglio 2012** devono applicare sulle somme da versare la **maggiorazione dello 0,40 %** a titolo di interesse corrispettivo.

Le imposte risultanti dalla dichiarazione dei redditi che non superano ciascuna l'importo di **euro 12,00**, non vanno versate né va effettuata la compensazione. Per stabilire se è dovuto o meno **l'acconto IRPEF per l'anno 2012** occorre controllare l'importo indicato nel rigo **RN33 "DIFFERENZA"**. Se questo importo non supera euro 52,00 non è dovuto acconto; se supera euro 52,00 è dovuto acconto nella misura del **96 % del suo ammontare**.

L'acconto così determinato deve essere versato:

- in unica soluzione **entro il 30 novembre 2012** se l'importo dovuto è **inferiore ad euro 257,52**;
- in due rate, se l'importo dovuto è pari o **superiore ad euro 257,52**, di cui:
 - la prima, nella misura del 39,6 % del rigo RN33, entro il 18 giugno

2012 ovvero entro il 18 luglio 2012 con la maggiorazione dello 0,40 % a titolo di interesse corrispettivo;

- la seconda, nella restante misura del 56,4 % del rigo RN33, entro il 30 novembre 2012.

Se il contribuente prevede (ad esempio, per effetto di oneri sostenuti nel 2012 o di minori redditi percepiti nello stesso anno) una minore imposta da dichiarare nella successiva dichiarazione, può determinare gli acconti da versare sulla base di tale minore imposta. ■

INFORMAZIONI

CAF ACLI

Acli Servizi Trentino srl
Galleria Tirrena, 10
38122 Trento

Per **informazioni ed appuntamenti**, rivolgeti al CAF Acli telefonando al Numero Unico **199 199 730**

Tel 0461 274911
Fax 0461 274910
e-mail acliservizi@aclitrentine.it
www.acliservizi.it

Orario di apertura

Da lunedì a giovedì
8:00 - 12:00 e 14:00 - 18:00
Venerdì 8:00 - 12:00 e 14:00 - 17:00

SICET: CASA E TERRITORIO

CEDOLARE SECCA ANCHE PER I TURISTICI

Risponde Luca Oliver

3 min



D. Possiedo un appartamento in montagna che affitto soprattutto durante l'estate per qualche settimana. So, anche dal vostro giornale, che dal 2011 esiste una tassazione agevolata per gli affitti che si chiama "cedolare secca". Posso applicarla anche ai miei affitti estivi per i quali non ho mai fatto contratti scritti?

R. È bene ricordare come l'obbligo di registrazione dei contratti di locazione scatta solo quando la durata degli stessi sia superiore ai 30 giorni (durata complessiva nell'anno con lo stesso inquilino). Nella generalità dei casi, quindi, i contratti per gli affitti turistici, di durata solitamente settimanale, rimangono legittimamente verbali e non devono essere registrati.

Ciò detto, quando siamo in presenza di reddito da locazione derivante da contratti che correttamente non sono stati registrati, è comunque possibile beneficiare del regime della "cedolare secca". Per tutti gli altri contratti, invece, l'opzione per la cedolare va esercitata all'atto della registrazione del contratto, altrimenti si perde l'opportunità. Il nostro lettore quindi potrà, direttamente in dichiarazione dei redditi, inserire l'ammontare degli affitti ricevuti e segnalare la scelta dell'aliquota di tassazione fissa del 21% in luogo di quella ordinaria. Come già chiarito nel precedente nostro articolo, prima di optare per la cedolare è necessario procedere ad un calcolo della reale convenienza

che non è sempre scontata. Per questo ci si può rivolgere al CAF-ACLI.

IMMOBILI ALL'ESTERO, ANCHE PER QUESTI SI DEVE PAGARE!

Con il D.L. 201/2011 è stata istituita un'imposta sugli immobili detenuti all'estero. Tale norma prevede l'obbligo per tutte le persone fisiche di dichiarare in **UNICO 2012** il valore degli immobili eventualmente posseduti fuori dai confini italiani. Nel caso, quindi, in cui si sia titolari di proprietà o di quote di proprietà oppure di diritti reali (es. usufrutto) su immobili all'estero a qualsiasi destinazione (es. commerciale, abitativa, garage...) sarà necessario compilare un apposito rigo del quadro RM del modello **UNICO 2012** e procedere poi al versamento dell'imposta relativa.

Anche chi dichiara i propri redditi con il modello 730, nel caso in cui rientrasse tra i soggetti obbligati a versare l'imposta sugli immobili all'estero, dovrà compilare il quadro RM del modello **UNICO** e provvedere al suo invio all'Agenzia delle Entrate

mediante il CAF o un intermediario abilitato. L'imposta ha un'aliquota pari allo 0,76%, analoga quindi a quella dell'IMU, e va calcolata sul valore dell'immobile individuato dall'atto di acquisto (prezzo) oppure, in mancanza dell'atto, nel valore di mercato rilevabile nel luogo in cui l'immobile è situato (determinato in Euro). L'imposta è commisurata ai mesi di possesso nel corso del 2011, tenendo presente che il mese durante il quale il possesso si è protratto per almeno 15 giorni va computato per intero.

Le uniche agevolazioni previste da questa norma sono:

- a) non si deve pagare nulla se dal calcolo l'imposta da versare risulta inferiore ai 200 Euro;
- b) se l'imposta è dovuta, si può scomputare dal valore calcolato l'ammontare di un'eventuale imposta patrimoniale pagata all'estero sullo stesso immobile. ■

INFORMAZIONI

SICET

Sindacato Inquilini Casa e Territorio
via Roma, 57
38122 Trento

Tel 0461 277260
www.aclitrentine.it

Orario di apertura

Mercoledì 9:00 - 12:00 e 15:00 - 18:00
Giovedì 9:00 - 12:00 e 15:00 - 17:00
Venerdì 9:00 - 11:00

INVIATE LE VOSTRE DOMANDE A:
trentino@sicet.it

Luca Oliver
Segretario provinciale del Sicet

PENSPLAN

3 min

PRESENTATO IL RAPPORTO ANNUALE SULLA PREVIDENZA COMPLEMENTARE 2011



Pensplan Centrum ha presentato in data 26 aprile il proprio bilancio: nel 2011 sono stati ridotti sensibilmente i costi per aderente, è stata ulteriormente implementata la rete dei Pensplan Infopoint e sono stati introdotti nuovi servizi.

Più iscritti e più servizi a minor costo: per l'Istituto di previdenza complementare Pensplan, l'anno appena concluso è stato caratterizzato da una maggiore efficienza. Sono state prese le giuste contromisure per affrontare la crisi dell'anno scorso, hanno affermato l'Assessore regionale Martha Stocker ed il Presidente di Pensplan Prof. Gottfried Tappeiner in occasione della presentazione della relazione annuale per il 2011. Questo ha portato il Progetto, nel suo complesso, sulla strada giusta, ha sottolineato Martha Stocker.

Dello stesso avviso è stato anche il Presidente della Provincia Autonoma di Trento e Presidente della Regione Trentino Alto Adige Lorenzo Dellai, presente alla conferenza, il quale ha ribadito l'importanza di un sistema unitario di welfare regionale, pur rispettando ruoli, autonomie e competenze delle parti coinvolte.

Nuovo sistema regionale di welfare

In occasione della conferenza stampa il Presidente della Provincia

Autonoma di Trento e della Regione Trentino Alto Adige Lorenzo Dellai si è espresso con orgoglio riguardo al cammino pionieristico della Regione nel settore del welfare. Il Presidente ha aggiunto come la forza dell'esperienza della nostra Regione stia proprio nell'aver costruito un

...l'anno appena concluso è stato caratterizzato da una maggiore efficienza. Sono state prese le giuste contromisure per affrontare la crisi ...

sistema di welfare, che tutte le parti coinvolte sentono con convinzione e determinazione.

Dellai esprime quindi tre auspici: per primo la crescita della base dei cittadini che credono in questo sistema, soprattutto presso i giovani ed i lavoratori che ancora non hanno un rapporto di lavoro a tempo indeterminato; secondo, che il progetto possa cimentarsi su piste nuove, quali i fondi sanitari integrativi territoriali ed il risparmio casa; per ultimo un auspicio di sistema, e quindi il rafforzarsi di "un'epoca di alleanze e sinergie territoriali con collaborazioni sempre più intense anche con il mondo bancario ed

> Per prendere visione del testo integrale del Rapporto annuale sulla previdenza complementare 2011 vai su www.pensplan.com, sezione Informati/Materiale download.

assicurativo". Il Presidente accoglie di buon grado l'avvento di operazioni di investimento locale, sempre nel rispetto delle norme ed a vantaggio della nostra popolazione, con l'effetto positivo di fornire un sostegno concreto all'economia regionale.

Più attenzione ai giovani

L'Assessore regionale Martha Stocker ha definito l'avvio del progetto di educazione previdenziale nel mondo della scuola delle due Province di Trento e di Bolzano come uno dei risultati più importanti e duraturi dello scorso anno. Il focus centrale dei moduli di formazione al personale docente e dei vari corsi negli istituti scolastici è rappresentato da un'adeguata sensibilizzazione dei giovani alla pianificazione responsabile del proprio futuro finanziario.

INFORMAZIONI

PENSPLAN

Piazza delle Erbe, 2
38122 Trento

Via della Mostra, 11/13
39100 Bolzano

Tel 0461 274800

Tel 0471 317600

e-mail info@pensplan.com

Elisabetta Dalmaso

Responsabile sede Pensplan di Trento

A SERVIZIO DEI SOCI A SERVIZIO DELLE ACLI



Restauro dell'affresco di S. Vigilio e S. Giorgio

Il restauro dell'affresco, che si inaugura venerdì 8 giugno, è stato possibile grazie alla Società Cooperativa Mondo del Lavoro. Il dipinto murale fu eseguito nel 1935 dal pittore e scultore Livio Benetti (Trento, 1915 - Masegra (SO), 1987) nella allora sede della Juventus ("Associazione studenti medi cattolici"), all'interno dell'edificio di Via Roma a Trento, accanto alla chiesa di San Francesco Saverio, oggi sede provinciale delle Acli. L'opera raffigura San Giorgio con il drago ucciso ai suoi piedi e San Vigilio, impegnato nella predicazione in Val Rendena, che secondo la tradizione gli costò il martirio. In basso si vedono i ritratti di alcuni esponenti di spicco del mondo cattolico trentino degli anni Trenta: Flaminio Piccoli, Giuseppe De Stefani, Gino Lubich e Tullio Odorizzi. Vi compare inoltre, in secondo piano, l'autoritratto del Benetti.

Il mio intervento fatto al Congresso provinciale delle Acli del 15 aprile u.s. rimarcava il fatto della possibile rieleggibilità degli

Amministratori delle cooperative del sistema Acli fino ad un massimo di tre mandati consecutivi e che su questa norma il movimento non può transigere.

Nel mese di maggio 2012 scade il secondo mandato degli Amministratori delle tre cooperative del sistema: **ATIP** (Associazione trentina istruzione professionale) **CASL** (Cooperativa azione sociale lavoratrici) **Mondo del Lavoro**. La nuova Presidenza ha designato le persone che amministreranno per il prossimo mandato quadriennale le nostre cooperative. Per i rieletti è dunque il loro ultimo impegno volontaristico in questo importante settore della vita associativa.

La cooperativa Mondo del Lavoro è andata in assemblea soci il 21 maggio 2012 per approvare il bilancio chiuso al 31.12.2011 e

per rinnovare le cariche sopra menzionate.

Il conto economico chiude con una modesta perdita frutto degli interventi straordinari di miglioramento, manutenzione e conservazione effettuati sulle proprietà di Cavalese, sede dei servizi di Patronato e del Caf locali e della sede del circolo Acli di Besenello.

La Mondo del Lavoro mantiene il principio della mutualità senza fini di speculazione privata che le permette di usufruire di alcune agevolazioni fiscali.

La gestione è tutta rivolta in favore dei propri associati che in maggioranza sono soci istituzionali del sistema cooperativistico delle Acli trentine.



Giorgio Cappelletti

Nelle foto, il recente restauro dell'affresco di S. Vigilio e S. Giorgio; un momento del 25° Congresso delle Acli trentine.

APERTO TUTTI I GIORNI

da lunedì a sabato 9.00 - 19.00
domenica e festivi 10.00 - 12.00 e 15.00 - 19.00



SUPERMARKET DELLA CALZATURA

MODA - QUALITÀ - CONVENIENZA

Dro: Statale Riva/Arco/Trento

Tel. 0464 504203

Riva del Garda: Viale Roma, 20

Tel. 0464 555251

Rovereto: Leno Center - Via Maioliche, 53

Tel. 0464 433378

Predazzo: Via Fiamme Gialle, 57

Tel. 0462 500145

Arco: Shopping Center - Centro Poli - Via S. Caterina, 78

Tel. 0464 514807

Pergine: Shop Center Valsugana - Via Tamarisi, 2

Tel. 0461 510800

E-mail: info@supermarketcalzaturadro.it
www.supermarketcalzaturadro.it



FAP

LA NUOVA ASSISTENZA DOMICILIARE: LE NOSTRE OSSERVAZIONI

3 min

Tramite un apposito disegno di legge, attualmente in discussione, presso la Quarta Commissione Legislativa il Consiglio Provinciale intende modificare l'assistenza alle persone non autosufficienti nella prospettiva di aiutare le famiglie per curare al meglio, nel proprio ambiente familiare, gli anziani non autosufficienti e ritardare il più possibile il loro ricovero nelle Case di Riposo.

Il testo nelle intenzioni e nelle finalità presenta delle misure condivisibili quali il rispetto della centralità della persona, l'eguaglianza, il sostegno alle famiglie, la corretta informazione ed il principio della continuità assistenziale. Dall'esame del testo del d.l. emergono peraltro alcuni fattori di estrema incertezza ed indicazioni pratiche su come potranno essere erogati i nuovi servizi assistenziali. Molteplici articoli del d.l. rimandano a successive delibere e regolamenti

che la Giunta Provinciale dovrebbe emanare, senza peraltro indicare modalità e tempi di attuazione, e questo preoccupa parecchio circa l'operatività della legge stessa che secondo le intenzioni, più volte espresse dall'Assessore alla Salute, dovrebbe entrare in vigore con il prossimo mese di luglio 2012. Anche i tempi indicati (90 giorni) per verificare la non autosufficienza da parte dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare appaiono eccessivi a fronte di bisogni spesso immediati che le famiglie in difficoltà richiedono; inoltre i Punti Unici di Accesso individuati presso ogni Comunità di Valle per l'erogazione delle prestazioni appaiono in misura insufficiente rispetto al nostro territorio e al numero dei Comuni in cui vivono i nostri anziani. A questo proposito riveste molta importanza una chiara definizione di persona non autosufficiente e dei livelli assistenziali anche in relazione al contesto di appartenenza.

Altro passaggio di notevole importanza riguarda l'orientamento che privilegia il sussidio economico che verrà erogato alle famiglie: invece a nostro parere appare preferibile e di maggior garanzia dell'assistenza domiciliare la concessione di buoni

di servizio, cosiddetti "vaucher" da utilizzare attraverso la rete di servizi integrati.

Di somma importanza riveste il proposito del legislatore di intervenire con l'accreditamento delle assistenti familiari, meglio conosciute come "badanti". Infatti attualmente le famiglie sono costrette ad arrangiarsi con il "fai da te" che non garantisce livelli assistenziali adeguati; diventa inoltre improrogabile far uscire dall'irregolarità molte di queste assistenti, investendo invece sulla loro formazione.

Per poter, a nostro parere, garantire efficienti livelli assistenziali a favore di molti nostri anziani fragili, curati in famiglia, a monte del d.l. dovrebbe esserci un progetto di riforma dei servizi domiciliari SAD (Servizio Assistenza Domiciliare), una maggior diffusione e ampliamento dell'ADI (Assistenza Domiciliare Integrata) con relativa riforma della medicina di base. Contemporaneamente si rende necessario potenziare il ruolo dei centri diurni rispettivamente per non autosufficienti, per parziali autosufficienti, con specializzazioni per malati di Alzheimer e demenze. Ultima annotazione, ma non meno importante, riguarda le politiche di bilancio. La normativa prevista non indica alcun fondo finanziario per la non autosufficienza (i cinque milioni stanziati appaiono assolutamente insufficienti), lasciando nel vago l'ipotesi di un fondo integrativo sanitario e di un fondo integrativo su base volontaria, che per la verità con queste modalità escluderebbe gli attuali non autosufficienti di età avanzata. A fronte di bisogni sempre crescenti si dovrà ragionare seriamente indicando priorità di bilancio a favore di questa numerosa categoria, eliminando sprechi e servizi inadeguati.



INFORMAZIONI

FAP ACLI

Federazione Anziani e Pensionati
Via Roma 57
38122 Trento
secondo piano

Tel 0461 277240 - 0461 277244

Fax 0461 277247

e-mail fapacli@aclitrentine.it

e-mail segreteria@aclitrentine.it

www.aclitrentine.it

Nella foto, il sorriso vale più di cento parole.



ACLI
trentine
Solidali e vicine

IL TUO 5 X 1000 UTILE ALLA COMUNITÀ!

Con la tua **firma** sul modello di dichiarazione dei redditi
e senza nessun costo aggiuntivo, **devolvi** il 5x1000
per **due progetti** delle ACLI per il nostro Trentino



supporto nella ricerca di lavoro
progetti formativi specifici
nelle scuole
incontri informativi pubblici

risorsa per la cura familiare
e la conciliazione
formazione specifica per
baby sitter,
assistenti familiari (badanti),
collaboratrici domestiche



ACLI Care



80053230589

con il codice fiscale ACLI puoi sostenere i nostri progetti!

CAF ACLI PER L'EDUCAZIONE

2,5 min

FISCO EQUO E RESPONSABILE

Anche quest'anno il Caf Acli – Acli Servizi trentino srl in collaborazione con la Casa Sociale e del Lavoro ha attivato il progetto formativo "Caf Acli per l'Educazione" rivolto agli studenti delle Scuole Medie Superiori ad indirizzo economico e commerciale.

Il progetto, incentrato sulle materie contabili e fiscali, si propone di avvicinare i giovani studenti delle quarte classi e alla realtà professionale in cui potrebbero operare.

La seconda edizione, conclusasi con la premiazione dei bandi, ha sottolineato, oltre alla grande partecipazione ed entusiasmo dei ragazzi e dei docenti coinvolti, anche il rafforzamento dei rapporti di collaborazione tra Caf Acli, Casa



Terme, Rosa Bianca di Predazzo, Fontana di Rovereto, Pilati di Cles, per un totale di 8 classi e 110 ragazzi, sono stati premiati per il miglior

profonda consapevolezza e sensibilità dei ragazzi rispetto ai temi trattati alle lezioni. Questi giovani si sono davvero presentati come credibili portatori di responsabilità sociale e di entusiasmo nel proporre soluzioni concrete e originali.

Un progetto che continua e si estende anche grazie ad altre iniziative in via di realizzazione - spiega Michele Mariotto, direttore di Acli Servizi Trentino - come il percorso "Fare i conti con la crisi", per rendere le giovani generazioni protagoniste attraverso azioni di cittadinanza attiva.

Un ringraziamento speciale da Michele Mariotto è andato al dott. Mario Turri, referente per la Provincia del progetto, a Fabio Pizzi e Simone Fait Giacomini che hanno seguito i ragazzi nelle scuole durante i corsi. Un bel capitolo di concretezza acliasta, realizzato per trovare nuove strade di coinvolgimento nei confronti degli studenti di oggi, futuri lavoratori e professionisti di domani.



...Il progetto si propone di avvicinare i giovani studenti delle quarte classi e alla realtà professionale in cui potrebbero operare...

Sociale e del Lavoro e Servizio Istruzione della Provincia autonoma di Trento.

Tra i partecipanti dei quattro Istituti coinvolti, Marie Curie di Levico

elaborato sulle possibili riforme del fisco i seguenti alunni: Clara Flor, Istituto Pilati di Cles (1^ premio, borsa di studio di 500,00 euro), Valentina Mazzurana, Istituto Fratelli Fontana di Rovereto (2^ premio, borsa di studio di 300,00 euro), Sabrina Borgogno, Istituto M. Curie di Levico Terme (3^ premio, borsa di studio di 200,00 euro).

La borsa di studio (1.000,00 euro) alla classe per il miglior video sull'importanza delle imposte come strumento sociale è andata all'Istituto Rosa Bianca di Predazzo. Al di là dei vincitori - ci tiene a precisare Fabio Pizzi, responsabile del progetto - la soddisfazione maggiore è data dalla maturità di tutti i lavori proposti e dalla



Nelle foto, in alto gli allievi e le allieve premiati; in basso Fabio Pizzi e il dirigente scolastico Mario Turri.

Fabio Pizzi e
Laura Ruaben

FESTA DEL LAVORO



In occasione della **Festa del Lavoro** il Circolo Acli di Ala, in collaborazione con le Acli Vallagarina, l'Associazione Artigiani della zona ed alla parrocchia, ha organizzato un momento di riflessione a cui è seguita una partecipata celebrazione eucaristica.

Appuntamento nel capannone della falegnameria Trainotti, che quest'anno festeggia il novantesimo di attività, perché è bene essere anche fisicamente vicini a chi ogni giorno lavora, con fatica ma con entusiasmo e voglia di fare.

I partecipanti sono stati accolti dal presidente del circolo di Ala, Claudio Azzolini, visibilmente soddisfatto anche per l'inaspettata grande partecipazione e da Arrigo Trainotti, titolare della falegnameria presso la quale si è svolta la manifestazione. Come ha sottolineato nell'omelia il parroco di Ala, don Giampietro il lavoro dona dignità alla persona ed

è un preciso comando di Dio che affida all'uomo la terra e i suoi frutti per una vita dignitosa.

Il lavoro è anche sacrificio, una parola che ricorda fatica e dolore, ma che significa fare cose sacre e quindi fare bene e con amore quanto dobbiamo compiere per rendere il mondo migliore di come lo abbiamo trovato.

...in occasione della Festa del Lavoro il Circolo Acli di Ala, in collaborazione con le Acli Vallagarina, l'Associazione Artigiani della zona ed alla parrocchia, ha organizzato un momento di riflessione...

Molti gli aclisti intervenuti da Calliano a Sabbionara, in rappresentanza dei dieci circoli attivi in Vallagarina. L'impegno delle Acli per una nuova cultura del lavoro, per la valorizzazione della persona, per la formazione dei giovani, per il potenziamento dei servizi offerti ai cittadini è stato

confermato dalla presidente della Vallagarina Lisa Borz e dalla neo-eletta vice presidente provinciale Luisa Masera.

La promozione della persona e la dignità del lavoro sono emerse dai brevi ma significativi interventi del Vice Sindaco di Ala Paolo Mondini, dell'Assessore della Comunità di valle Claudio Soini e di Luciano

Scienza, rappresentante degli artigiani.

Per finire un'interessante visita alla falegnameria oltre che alla mostra permanente di mobili ed un apprezzato rinfresco, preparato con cura dalle "acliste" e da alcune signore di Ala, hanno coronato un'intensa mattinata di festa. ■



ORTHOPROTESI

di CARNEVALI

OFFICINA ORTOPEDICA

ORTHOPROTESI officina ortopedica

è un'azienda trentina che entra nel 40° anno di attività nel campo sanitario - ausiliario, specializzata nella costruzione di apparecchi ortopedici, protesi, busti, calzature ortopediche su misura e ortesi plantari. Caratteristica che ha restituito quest'azienda all'avanguardia per le scelte tecniche e grande competenza profes-

sionale e anche la consapevolezza di svolgere un servizio di utilità sociale sul territorio. È infatti evidente l'utilità della presenza di un'azienda che costruisce sul posto i presidi ortopedici richiesti (protesi - tutori - busti - plantari - calzature....) garantendo assistenza immediata e non costringendo l'utente a inutili spostamenti che in molti casi

sarebbero problematici, costosi e non sempre risolutivi. Settore altamente specializzato nell'azienda, è il comparto "ALIFOOT" per il trattamento dei piedi mediante ortesi - plantari secondo le tecniche più avanzate nei sistemi di lavorazione e nelle scelte dei materiali (rilevazioni baropodometriche,

sistema cad-cam computerizzato e manuale), sia nelle patologie più "importanti", sia nella ricerca di ottimizzazione posturale e nello sport. L'azienda coglie l'occasione per ringraziare della fiducia da molti accordata e ne assicura la continuità sempre garantendo la massima qualità del servizio.



Per consulti e informazioni:

ORTHOPROTESI

Trento - Via G. Grazioli, 128/1
Tel. e Fax 0461 236335



Copertina

Rappresentazione simbolica del mutualismo con al centro le persone, in questo caso bambini - giovani generazioni - di diverse etnie.

Foto e concept Palma & Associati.

ACLI trentine

Periodico mensile di riflessione, attualità e informazione.

N° 6, giugno 2012 - Anno 46°

Direzione e redazione

Trento, Via Roma, 57

Tel 0461 277277

Fax 0461 277278

www.aclitrentine.it

giornale@aclitrentine.it

Direttore editoriale

Arrigo Dalfovo

Direttore responsabile

Walter Nicoletti

Redazione

Gianluigi Bozza, Maria Cristina Bridi, Giorgio Cappelletti, Piergiorgio Cattani, Vittorio Cristelli, Arrigo Dalfovo, Marta Fontanari, Fausto Gardumi, Michele Mariotto, Luisa Masera, Walter Mosna, Lorenzo Nardelli, Walter Nicoletti, Luca Oliver, Gianni Palma, Fabio Pipinato, Fabio Pizzi, Nicola Preti, Laura Ruaben, Livio Trepin, Joseph Valer

Hanno collaborato

Elisabetta Dalmaso, Vittorio Lorenzini, Don Rodolfo Pizzolli

Concept and layout

Palma & Associati

Fotografie

Archivio Acli trentine, archivi Palma & Associati, Piero Cavagna, M. Perini

Stampa Tipografica

Litotipografia Editrice Alcione

Abbonamenti

Spedizione in abbonamento postale a tutti i soci delle Acli trentine

Autorizzazione del Tribunale di Trento n. 74

Registro stampa data 17 febbraio 1998 N° 06182

Il giornale è consultabile sul sito internet: www.aclitrentine.it

Acli Primiero

CORSI INFORMATICA OVER 50

Continuano con successo i corsi di informatica proposti dalla Presidenza di zona delle Acli di Primiero riservati agli over 50 in collaborazione con Federazione Anziani e Pensionati (FAP) e Associazione Trentina Istruzione Professionale (ATIP). A marzo 2012 è stato avviato il 4° corso di base e ad aprile è partito il 1° corso progredito riservato a chi ha già frequentato il corso di primo livello che si concluderà nelle prossime settimane.

I corsi sono tenuti presso il CFP Enaip di Primiero e la nota interessante è che alcuni allievi del CFP si sono resi disponibili a svolgere in modo volontario il ruolo di tutor, aiutando

i corsisti ad apprendere i nuovi linguaggi digitali.

Generazioni diverse a confronto dove i più giovani hanno accompagnato nell'apprendimento persone più avanti con l'età, ma anche i corsisti hanno saputo mettersi in gioco dando prova di tenacia e determinazione nel voler imparare ad utilizzare il computer. Un'esperienza positiva per tutti!

Viste le numerose richieste, c'è l'intenzione di continuare l'attività anche in autunno e chi fosse interessato, può lasciare il proprio nominativo presso gli uffici del Patronato Acli di Primiero.



SIMPLY CLEVER

ŠKODA



ŠKODA Citigo.
Il tuo nuovo mezzo di comunicazione.



Consumo massimo di carburante, urbano/extraurbano/combinato: 11,6/5,9/6,5 (l/100 km).
Emissione massima di biossido di carbonio (CO₂): 105 (g/km). Dati riferiti a ŠKODA Citigo 1.0 Active 44 kW/60 CV.

Scopri Citigo a 8.900 Euro. ŠKODA. Fai una scelta intelligente.

Per comunicare con chi vuoi tu, la vita reale è ancora il modo più divertente. Con dimensioni compatte e motori efficienti, ŠKODA Citigo ti collega agli amici quasi alla velocità del web, ma con miglior definizione. E lo fa grazie a caratteristiche innovative, intelligenti e sicure: cinque porte, sistema di navigazione portatile Move&Fun, funzione di frenata urbana City Safe Drive, ESP di serie e 5 stelle Euro NCAP.

Prezzo riferito a ŠKODA Citigo 1.0 Active 44 kW/60 CV (da 8.900 Euro iva inclusa IPT esclusa).
Offerta valida fino al 30/06/2012 e solo sulle auto di serie.

www.skoda-auto.it **800-100600**

ŠKODA Credit finanzia la vostra ŠKODA.
Vieni a informarti presso il tuo Concessionario ŠKODA.

ŠKODA raccomanda

Dorigoni spa

Concessionaria Škoda per Trento e Provincia
Via Maccani, 154 - 38121 Trento
Tel. 0461 41 27 41 Fax: 0461 41 27 22
www.dorigoni.com vendita.skoda@dorigoni.com



Filiale di Rovereto
via Parteli 8 - 38068 Rovereto
Tel. 0464 038 888



Casse Rurali
Trentine

TELEPASS
Premium



UNA PROMOZIONE SPECIALE PENSATA SU MISURA PER TE.

Richiedi subito in filiale l'offerta Telepass più adatta
alle tue esigenze, per te **6 MESI GRATIS.**



**ADERISCI ALLA
PROMOZIONE
DAL 1 APRILE AL
30 GIUGNO**

telepass.it

800-269.269

Offerta valida per chi ottiene il Telepass, il Telepass Premium o il Telepass Twin dal 01.04.2012 al 30.06.2012 presso le Filiali aderenti all'iniziativa. La promozione è valida solo per nuovi contratti. Al termine dei 6 mesi il canone del Telepass sarà pari a 1,35€ al mese più 0,77€ al mese per chi ottiene anche la versione Premium e a 1,37€ al mese per il Telepass Twin (prezzi IVA inclusa).